

## LA 'NDRANGHETA NEL TIGULLIO

IERI A PALAZZO FRANZONI RIUNIONE SURREALE DELLA COALIZIONE COL SINDACO AGLI ARRESTI

# La maggioranza in balia delle onde

Barbieri: «Ci sono io, si va avanti». Ma si guarda agli sviluppi dell'inchiesta

### IL RETROSCENA

SIMONE ROSELLINI

**LAVAGNA.** All'indomani del terremoto, la maggioranza che regge il consiglio comunale di Lavagna c'è ancora e a provare a tenerne le fila è il vicesindaco, Luigi Barbieri. Benché indagato, egli stesso, senza misure cautelari restrittive, nella vicenda che ha portato Giuseppe Sanguineti agli arresti domiciliari, alla sospensione di quest'ultimo (il decreto della Prefettura è arrivato ieri mattina a Palazzo Franzoni), il numero due dell'amministrazione ha assunto una reggenza dalla quale non sembra intenzionato, al momento, a sottrarsi. Il messaggio, ai suoi, a quanto si apprende da fonti interne all'amministrazione, lo aveva già fatto girare l'altra sera: «Si va avanti, ci sono io». Se queste non erano le parole esatte, la sostanza c'era. Ieri mattina, poi, Barbieri si è presentato in Comune, sebbene per poco tempo. Quello di fare una veloce riunione della maggioranza: presenti praticamente tutti, tranne Luca Di Capita che lavora fuori Liguria e Federica Bartolini Salimbeni che, in effetti, a quanto confermano altri

### La situazione in consiglio comunale



membri del gruppo, «alle riunioni non partecipa da un po'». Al di là di questa posizione defilata, emerge la volontà di rimanere ai propri posti, anche se non è scontato che, alla lunga, sarà così per tutti: «Viviamo di giorno in giorno. Vediamo come evolverà questa vicenda, nella quale non sono direttamente coinvolti e dalla quale, quindi, non voglio farmi infangare», dice un membro di "Movimento per Lavagna". Quindi,

il mantenimento del gruppo compatto, anche di fronte all'eventualità di una mozione di sfiducia in consiglio comunale, dipenderà dall'evolversi della situazione in queste ore, e quindi anche dal contenuto dei primi interrogatori e dalla conferma, o meno, delle misure restrittive, oltre che da sentimenti e sensazioni personali. Invece gli umori di tutti sono sicuramente provati, come si legge nei volti tirati: «Certo, se si di-

mettesse il sindaco, ci toglierebbe i dubbi», commenta la stessa fonte. Cosa dice, invece, lo stesso Barbieri? «Parlerò quando la situazione sarà più chiara», le sue, poche, parole di ieri. «Sicuramente, appena sarà possibile, dirò di più». In Comune, rimane, sino alla tarda mattinata, l'assessore esterno, Bruno Rossetto. È anche l'assessore anziano. Subentrerebbe nella gestione se dovesse rinunciare Barbieri (anche se que-

sto non sembra lo scenario): «Non so se lo farei... Sono qui da pochi mesi, con un incarico tecnico al Bilancio. Comunque, credo debbano pronunciarsi soprattutto coloro che sono stati eletti». Quindi, gli altri membri della maggioranza: quelli che si chiedono cosa fare e, al momento, si sono detti di andare avanti. Fatta salva la sospensione dal ruolo di consigliere, c'è, tra loro, anche Massimo Talerico, che, nel corso della giornata di ieri, ha fatto retro-marcia sulla possibilità di dimissioni. I pezzi del puzzle, al momento, restano al loro posto. Il fatto che solo una parte della minoranza spinga per le dimissioni immediate sembra poter fare il gioco della strategia delineata da Barbieri, e quindi la gestione di un periodo transitorio, pur nella bufera. Nella tensione generale dei consiglieri di maggioranza, questa strategia potrebbe essere compromessa dall'evolversi degli aspetti giudiziari. Poi, certo, il futuro, quello oltre i prossimi mesi, è un'altra cosa: quasi tutti neofiti della politica e convinti da quello che veniva presentato come un processo di rinnovamento della città, a ripresentarsi, dopo questa esperienza, forse, i membri del gruppo, penseranno due volte.

### L'INTERVENTO

A sorpresa ora "100% Lavagna" frena: «Lasciamo passare l'estate»

**LAVAGNA.** Non ci sarà il voto di Andrea Giorgi, per una sfiducia immediata all'amministrazione, come richiede il "grillino" Alessandro Lavarello. A sorpresa, il consigliere di "100% Lavagna" va anche oltre la moderazione espressa dal suo capogruppo, Mario Maggi, malgrado il gruppo si sia riunito l'altra sera. Andiamo con ordine. «Non vogliamo certo che questa amministrazione resti in carica, però il mio pensiero personale - dice Maggi - è che dovremmo dare il tempo non al sindaco Sanguineti ma alla persona Sanguineti di chiarirsi le idee e fare un gesto che sgomberi le macerie da cui è stata travolta Lavagna». Insomma, aspettiamo che si dimetta lui. Giorgi vuole aspettare addirittura tre mesi, interpretando le paure di commercianti, Sestieri, associazioni che organizzano eventi: «Siamo a inizio estate e l'arrivo di un commissario rischierebbe di compromettere l'organizzazione di tutti gli eventi». Quindi, disco verde alla reggenza di Barbieri? «È chiaro che non sono un estimatore di Barbieri ma, nel male, credo che la soluzione migliore per la città sia sfiduciarli a ottobre e lasciare a residenti e turisti la loro estate».

S. ROS.

RESTA SOTTO SEQUESTRO LA DISCARICA DI MADONNA DELLA NEVE

## E ora il centro di stoccaggio si sposta vicino alla ferrovia

Trovata l'area dove alloggiare temporaneamente i rifiuti

**LAVAGNA.** Non se ne è fatto a meno per decenni ma, all'indomani dell'apposizione dei sigilli sulla discarica della Madonna della Neve, il Comune di Lavagna, con i propri funzionari, si è immediatamente organizzato per una soluzione che traguardi il periodo della sua indisponibilità. Per i cittadini, dunque, l'inchiesta "Conti di Lavagna" non ha cambiato nulla, almeno per quanto riguarda modalità, orari e abitudini nel conferimento della spazzatura. Lo confermano gli uffici comunali: «Non c'è nessun cambiamento per i cittadini». Ad offrire la soluzione alternativa è stata la presenza dell'area, di proprietà comunale, lungo la linea ferroviaria, non lontana dalla foce dell'Entella e proprio di fronte all'Hotel Sud Est, dal quale è separata dalla via Aurelia e dal parcheggio di piazza Taviani. Si tratta dell'area già utilizzata come magazzino a cielo aperto dei cassonetti della spazzatura, quando si passò alla porta a porta, durante gli ultimi mesi dell'amministrazione Vaccarezza. Di certo, negli uffici, a qualcuno sarà subito venuto in mente che lì, si potesse organizzare qualcosa di simile all'operazione di stoccaggio solitamente svolta alla Ma-



Mezzi fermi nell'area FLASH

donna della Neve. Ieri, vi si contavano sette mezzi piccoli della raccolta della spazzatura e tre camion compattatori. «Semplicemente, nell'area in questione, si passa il materiale da un camion all'altro». E via, direttamente alla discarica di conferimento definitivo, diversa in base al materiale, senza ulteriori tappe intermedie. Sembra che, almeno per un po', possa funzionare, e comunque che questo non implichi aggravii di costi per il Comune. Tanto meno, quindi, per la gente. Poi, naturalmente, rimangono le tipologie di materiale speciali, che sono i cittadini a dover conferire, di-

rettamente, nel centro di via Garibaldi: pile, farmaci, toner, batterie, cassette in legno, cassette in plastica, piccoli elettrodomestici, lampade a basso consumo, neon, bombole spray, vernici. Per ingombranti, scarti vegetali, rifiuti elettronici, si può prenotare anche il ritiro a domicilio, al numero verde 800 108040. Quello che succederà, adesso, in Comune, però, diventerà determinante anche per capire cosa ne sarà di tutto il comparto della raccolta rifiuti a Lavagna. Dall'insediamento, di fatto, l'amministrazione Sanguineti aveva prorogato due volte l'appalto alla Idealservice, senza modificare i termini, in vista di una nuova gara che, a sua volta, a questo punto, dovrà traghettare sino al 2020, l'anno del bacino unico a livello provinciale. Fondamentalmente, il ritocco in corsa era stato l'introduzione dei cassonetti dell'umido in alcune zone del centro storico, ma ci si è fermati lì. Le modifiche sostanziose sarebbero dovute essere per l'anno prossimo: le possibilità sono in corso di valutazione da parte dello stesso staff di professionisti esterni che già aveva introdotto la differenziata spinta a Chiavari.

S. ROS.




**VILLA RAVENNA S.p.A.**  
AMBULATORI POLISPECIALISTICI

### ASSISTENZA TRAUMATOLOGICA

Nuova attività ambulatoriale di rapida attuazione dedicata alle lesioni traumatiche di media e piccola entità.

Villa Ravenna offre al paziente una immediata e completa assistenza post traumatica; rapidità di esecuzione diagnostica e terapeutica consentono di evitare lunghe attese.

Le tariffe applicate per le prestazioni sono simili a quelle dei tickets relativi alle prestazioni in "codice bianco"

L'ambulatorio è condotto dal dott. Piero Desirello e si svolge nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 08,30 alle ore 10,30 del mattino.

Via Nino Bixio 12, 16043 CHIAVARI tel. 0185 324777  
[www.villaravenna.it](http://www.villaravenna.it)